

Piano di rientro chiesto dal ministero

Il ministero dell'università (Miur) ha chiesto all'ateneo friulano un piano di rientro triennale. La richiesta non è arrivata solo a Udine, ma anche alla maggior parte degli atenei italiani. Il documento sarà vagliato nelle prossime riunioni del Senato accademico e del consiglio di amministrazione che si svolgeranno prima delle vacanze natalizie. Secondo indiscrezioni, il vertice dell'ateneo starebbe predisponendo una manovra di rientro di 5 milioni di euro.

Un'impresa non facile proprio perché Udine nella classifica delle università più sottofinanziate, da anni, occupa i primi po-

sti. Dal 2001 a oggi, nelle casse di palazzo Florio mancano circa 95 milioni di euro. Ogni anno vengono meno circa 15 milioni di euro.

Per definire le azioni da intraprendere nel Piano di rientro, stamattina il rettore, Cristiana Compagno, è volata a Roma per partecipare alla Conferenza dei rettori (Cru) da dove potrebbero uscire alcune indicazioni sulla manovra richiesta dal ministero. La prossima sarà una settimana decisiva per il futuro dell'ateneo friulano al quale, attraverso il Patto siglato lo scorso ottobre, si sono già affiancate le istituzioni locali friulane.